

TESTO DELL'INTERROGAZIONE

Nuovi centri commerciali ad Agno: il santo vale la candela?

Il Piano Wahlen appartiene oramai al passato e dall'estensione delle superfici coltivate e l'aumento della produttività agricola al fine di garantire gli approvvigionamenti e l'autosufficienza alimentare si è passati alla continua espansione delle superficie occupate dai centri commerciali che si trasformano presto in grandi generatori di traffico anche quando le loro dimensioni sono apparentemente sostenibili.

Fa discutere in questi giorni la notizia che Migros e Coop intenderebbero ampliare ad Agno i propri spazi commerciali. Si ricorda che recentemente è pure stato aperto in questa zona un nuovo negozio Aldi.

La notizia ha subito provocato un'interrogazione al Municipio di Agno da parte dei Consiglieri comunali Giancarlo Seitz e Peter Schaufelberger sollevando anche delle questioni di interesse cantonale.

Ricordiamo, anche se la cosa è nota, che il traffico del Basso Malcantone è sempre più vicino alla saturazione e l'insediamento di nuovi centri commerciali non farebbe che collassare del tutto la mobilità in questa zona. La chiusura dei negozi di paese e la soppressione dei camion che raggiungevano il cliente nella periferia ha già peggiorato notevolmente la situazione aumentando i trasporti interni per soddisfare il bisogno dell'approvvigionamento alimentare.

Nel caso specifico si parla di diverse migliaia di metri quadrati di terreno, in parte ancora verde, che verrebbero paradossalmente edificati da parte di chi promuove, con successo, i prodotti della nostra terra.

La scheda di Piano direttore R8 "grandi generatori di traffico" GGT indica il comparto del Vedeggio potenzialmente idoneo per i GGT. I Comuni interessati dal comparto del Vedeggio, di categoria rapporto intermedio, identificano le aree potenzialmente idonee per GGT all'interno del comparto di studio. Lo studio citato nella scheda di PD è datato febbraio 2009.

Dalle notizie apprese dalla stampa e dalla citata interrogazione comunale si è parlato pure di presunti "camuffamenti" per evitare lo studio di impatto ambientale. La vicinanza della zona aeroportuale di Agno sembra pure essere una ghiotta occasione per ottenere l'apertura domenicale e notturna di questi negozi. Non è inoltre chiaro l'apporto fiscale a livello comunale e cantonale di grandi aziende come Migros e Coop, che hanno la loro sede principale oltre Gottardo.

Con la presente interrogazione chiediamo al Consiglio di Stato:

1. cosa ne pensa dell'introduzione di una moratoria sulla costruzione di nuovi centri commerciali, almeno in zone estremamente critiche, come il Basso Malcantone?
2. A che punto è l'esame cantonale del concetto di sviluppo territoriale dei Comuni del Vedeggio? Il CdS conosce il progetto oggetto della presente interrogazione?

3. La scheda R8 del PD è sufficiente per gestire i GGT? Corrisponde al vero l'affermazione che esiste la possibilità di evitare lo studio di impatto ambientale con suddivisione del progetto in appezzamenti?
4. Condividi l'ipotesi che ulteriori spazi commerciali ad Agno porterebbero al collasso totale della mobilità del Basso Malcantone?
5. La presenza della zona aeroportuale di Agno permetterebbe l'apertura serale e domenicale degli spazi commerciali?
6. Esiste un riparto fiscale con i Cantoni dove hanno sede Migros (Zurigo) e Coop (Basilea)? Quanto è importante fiscalmente la presenza di Migros e Coop in Ticino per il Cantone e i Comuni?

Marco Marcozzi

Bertoli - Canevascini - Carobbio -
Cavalli - Corti - Garobbio - Ghisletta D. -
Ghisletta R. - Kandemir Bordoli -
Lepori - Lurati - Malacrida - Mariolini -
Orelli Vassere - Pestoni - Stojanovic